

SPAZI PORTICI

PERCORSI CREATIVI

RASSEGNA STAMPA

UFFICIO STAMPA:
GIORGIA CIATTONI
GC COMMUNICATION
PER CORTILI AD ARTE

press@contradatorino.org
3272898098

[#spazioportici](https://www.instagram.com/spazioportici)

INDICE

QUOTIDIANI

CORRIERE TORINO, 10 OTTOBRE 2020

LA STAMPA TORINO, 10 OTTOBRE 2020

LA STAMPA TORINO, 11 OTTOBRE 2020

CORRIERE TORINO, 12 OTTOBRE 2020

LA STAMPA TORINO, 8 DICEMBRE 2020

SITI

100TORRI.IT

ANSA.IT

ARTE.GO.IT

AUDIOPRESS.IT

CONTEMPORARYPIEMONTE.IT

CONTEMPORARYTORINOPIEMONTE.IT

IDEEIDEAS.IT

ILTORINESE.IT

INPIEMONTEINTORINO.IT

IT.GEONEWS.COM

LAVOCEDITORINO.IT

LOSPIFFERO.COM

MSN.COM

PIEMONTEITALIA.EU

QUOTIDIANOCANAVESE.IT

QUOTIDIANOPIEMONTESE.IT

TORINO.CORRIERE.IT

TORINO.REPUBBLICA.IT

TORINOCCLICK.IT

TORINOGGI.IT

TORINOTODAY.IT

TURISMOTORINO.ORG

VIVATORINO.IT

ZIPNEWS.IT

CORRIERE TORINO

Le opere
di street art
per «ripulire»
i portici

La street art come
occasione di riqualificazione.
Il Comune ci crede e ha
promosso il progetto «Spazio
Portici — Percorsi creativi».

Le opere di street art per «ripulire» i portici

Si comincia da via Po: coinvolti trenta artisti. Poi toccherà a via Nizza e via Sacchi

La street art come motore di sviluppo e, soprattutto, occasione di riqualificazione. La **Città di Torino** ci crede, così come l'assessore a Diritti, Giovani e Creatività, Marco Giusta, che ha promosso il progetto «Spazio Portici — Percorsi creativi», realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza e in collaborazione con Fondazione Contrada onlus e Torino Creativa. L'idea è utilizzare i 12 chilometri di portici ininterrotti come spazio di espressione artistica. A inaugurare la «mostra a cielo aperto» sarà il tratto di via Po fra via Rossini e via Sant'Ottavio, con oltre 30 artisti coinvolti, le cui opere sono già visibili da oggi. L'intento è estendere gradualmente le installazioni anche verso via Nizza, via Sacchi e via Cernaia. «Molto spesso la pulizia dei portici e tutti gli interventi legati alla bellezza storica — spiega Giusta — sono a carico dei proprietari de-

gli stabili, ma da tempo non veniva fatto nulla. Abbiamo iniziato con i commercianti di via Po».

Sporcizia e scritte caratterizzano sovente le arcate. Il primo passo, quindi, era la pulizia. «La seconda azione è stata riconoscere la componente artistica e i messaggi sociali e politici che venivano veicolati attraverso i portici, ma allargando il campo alla street art, che in questi anni a Torino ha trovato la sua espressione. La terza azione, infine, è stata rendere questa iniziativa sistemica, dando la possibilità ai condomini di costituire bandi per la pulizia permanente verso alcune ditte, operando per “macro-zone”, abbattendo così il costo per il singolo proprietario».

A coordinare il progetto è la Fondazione Contrada, che si è occupata della pulizia, mentre la selezione degli artisti è stata affidata alle associazioni torinesi Il Cerchio e le Gocce e Monkeys Evolution, con la cu-

ratela di Roberto Mastroianni, critico d'arte e presidente del Museo della Resistenza. «Nel ventennale del progetto MurArte e nel decennale di PicTurin Mural Art Festival — ha detto — si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana. Si rappresenta la “Graffiti-Street-Urban Art” nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea».

Il dibattito, in realtà, è molto forte, fra chi considera la street art una libera espressione, che non può essere istituzionalizzata, e chi invece ne accetta la trasformazione in qualcosa di adatto alle esposizioni. Una discussione che, a onor del vero, divide anche gli artisti.

«L'obiettivo — afferma Marco Giusta — è che questa modalità di mostra diventi continuativa, inserendo nuovi elementi, spostandoli e creando una galleria permanente. Siamo già in dialogo con l'Acca-

demia Albertina per una progettualità a marzo 2021». Ed esiste già un confronto in corso con i Graphic Days, per dedicare via Sacchi alla «poster art».

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Percorsi creativi Le opere in via Po

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

La galleria a cielo aperto coinvolgerà anche via Nizza e via Sacchi

La street art corre lungo i portici
36 writers reinterpretano via Po

L'EVENTO

CRISTINA INSALACO

Fino al 1999 a Torino i writers erano etichettati come vandali, e realizzavano i loro murali di nascosto dal pubblico e dalle forze dell'ordine. Poi è nato il progetto «Murarte» che ha legalizzato la street art, e oggi – dopo un percorso durato 21 anni che ha portato la città ad avere circa 20 chilometri di opere nei quartieri – sotto i portici di via Po inaugura la prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana. Si chiama «Spazio Portici – Percorsi Creativi», e ha coinvolto 36 street e urban artist, in buona parte torinesi, che oggi sono protagonisti della scena artistica italiana. Nel tratto tra via Rossini e via Sant'Ottavio basterà alzare il naso all'insù per vedere 36 opere fotografiche digitali, realizzate ad hoc per il progetto dagli artisti e dai collettivi. Le immagini sono state appese alle arcate della via, e dialogano con l'architettura del centro. È una tempora-

Tra gli artisti c'è Vesod, che da 10 anni elabora un linguaggio pittorico personale in cui i graffiti hanno un ruolo centrale, e Rems182, che è pittore, graphic designer e writer. C'è il lavoro firmato Truly Design Crew, un collettivo famoso per le sperimentazioni ottiche del Rinascimento e del Barocco, e Mr Fijodor, che realizza opere i cui soggetti sono solitamente forme elementari che trasportano messaggi particolarmente diretti e ironici. E ancora Viola Gesmundo, architetta e illustratrice, e Giorgio Bartocci, che esplora il complesso rapporto tra l'uomo e il territorio in cui vive.

La galleria a cielo aperto proseguirà entro l'anno sotto i portici di via Nizza con un altro progetto creativo, e poi in via Sacchi, dove l'obiettivo è quello di dedicare lo spazio alla poster art. Poi si continuerà con nuove mostre lungo le arcate della città. L'idea di cominciare oggi con la street art in via Po nasce proprio per valorizzare la storia di una città «che è diventata una delle capitali eu-

LA STAMPA
TORINO

QUARTIERI

I negozianti di una delle storiche strade del centro pagano l'effetto dello svuotamento di teatri, musei e università. Tra le prime iniziative, organizzata con la Città, l'esposizione di 36 opere temporanee di street art davanti al Rettorato

Via Po tra crisi e prove di rilancio “Così i torinesi rivivranno i portici”



1. Passeggiata e shopping - con mascherina - sotto i portici di via Po 2. Sosta ristoratrice in uno dei tanti bar lungo la via che unisce piazza Castello a piazza Vittorio 3. Alcune delle opere dei giovani artisti esposte davanti al Rettorato



IL REPORTAGE

DIEGO MOLINO

«**Q**ui la maggioranza dei negozi è a conduzione familiare, le grandi catene non sono arrivate, è questa la nostra forza da cui partire rilanciare i portici»: lo dicono con orgoglio i commercianti di via Po, nel giorno in cui davanti al Rettorato si inaugurano le 36 opere temporanee di street art, nate dal progetto “Spazio Portici - Percorsi Creativi” organizzato dalla Città. L'arte e la creatività, anche quella in stile urbano, per risolvere una strada del centro che, al tempo del Covid, ha risentito dello svuotamento delle aule universitarie e della chiusura di teatri e musei.

Un problema non da poco per questi 120 negozi che danno lavoro a oltre trecento dipendenti. «L'iniziativa dei portici trasformati in galleria è stata possibile grazie al lavoro di squadra, quello dei negozi storici che si impegnano da anni - spiega Alessandro Chiales, presidente dell'associazione esercenti - Le multinazionali se qualcosa non funziona si spostano semplicemente da un'altra parte, perché non sono legate al territorio». La valorizzazione dei dodici chilometri di portici cittadini è iniziata da tempo: la prima tappa era stata la pulizia di facciate e colonne che ha interessato, oltre a via Po, le vie Nizza, Sacchi e Cernaia. «Il secondo passo lo facciamo ora, riqualificando la passeggiata con le opere di giovani artisti» dice Chiales. Il terzo sarà l'unione di pubblico e privato, per la manutenzione costante dei condomìni.

Ma qual è lo stato di salute di via Po? Negli Anni 60 Scali inaugurò qui il suo primo punto vendita, l'altro ieri ha aperto il quinto: «Nel tempo abbia-

mo imparato a contare sul turismo, vista la vicinanza con l'Egizio e la Mole - dice Silvia Scali - Adesso però ne sentiamo la mancanza, stranieri e studenti nel quartiere sono diminuiti tanto».

A due passi c'è la movida di piazza Vittorio, con i suoi dehors e le folle dei weekend. Sotto i portici di via Po, invece, resistono tante attività di lungo corso, piccoli tesori tutti torinesi. Come il negozio FromMusika, specializzato in musica classica dall'81: «Un buon 40% dei miei clienti erano turisti - racconta il titolare Marco Baldacci - La chiusura per Covid del Regio e dell'Auditorium è stata un'altra mazzata: tanti spettatori, la domenica, facevano una passeggiata fino al mio negozio». C'è poi il tema dei trasporti, fondamentali per fronteggiare la concorrenza dei centri commerciali. «Il trasporto pubblico non è abbastanza efficiente - commenta Silvio Giobbe, del negozio Venezia a Torino dal 1916 - In questi mesi la Ztl è stata sospesa, ma tanti non lo sanno e non vengono in centro». —



CORRIERE TORINO

Il reportage Street art in periferia come in centro

Quei disegni e quei racconti messi al muro

Le città non sono mai sfondi o semplici scenari, sono entità indecifrabili che interagiscono con i personaggi e li spingono al cambiamento. Ognuna ha la sua grammatica narrativa e Torino non si discosta. E così i muri possono diventare un modo per leggerla, perché parlano di noi e con noi, in una mini storia della città.

D'altronde i disegni e le scritte non risparmiano nessuna strada, da via Po alle periferie. Aforismi, giochi di parole, riflessioni. a pagina **7 Fagone La Zita**

Quei racconti messi al muro

Scritte e disegni non risparmiano nessuna strada, da via Po alle periferie degradate

di **Nicolò Fagone La Zita**

«**I**l writer nasce in strada, il suo scopo è trasgredire e provocare. Qualcuno tende all'auto affermazione, altri diventano portatori di un messaggio collettivo. La street art è seduzione, stupore, emotività: difficile dare una definizione precisa, ma sicuramente è una cosa seria». Le città non sono mai sfondi o semplici scenari, sono entità indecifrabili che interagiscono con i personaggi e li spingono al cambiamento. Ognuna ha la sua grammatica narrativa e Torino non si discosta. È una città chiusa, che si protegge, l'atteggiamento riservato dei suoi residenti è proverbiale. E così i muri possono diventare un modo per leggerla, perché parlano di noi

e con noi, in una mini storia della città. D'altronde i disegni e le scritte non risparmiano nessuna strada, da via Po alle periferie. Aforismi, giochi di parole, riflessioni, dichiarazioni d'amore. Un'invasione scrittoria dal basso, propria dei giovani e degli esclusi. A Porta Palazzo sono centinaia le scritte degli immigrati che chiedono maggior integrazione e facilitazioni legislative. Le pareti di Barriera di Milano, Vallette e Aurora sono un megafono degli anarchici e dei rider, in una coreografia rivoluzionaria perpetua. Attorno alla Mole si trovano diverse scritte politicizzate: da George Floyd all'Appendino, fino a Erdogan e Renzi. Anche le strutture di archeologia industriale del parco Dora si sono trasformate in una location ideale per la street art. L'area che fino alla fine del 900 aveva ospitato gli impianti Fiat e della Michelin adesso è la cattedrale dei writers, che ne hanno fatto una

hall of fame di stili e modelli diversi. Fra tutti spicca il maestoso murale dedicato a Bobby Sands, l'attivista nord-irlandese per i diritti civili, che ricopre le torri di raffreddamento di una vecchia fabbrica. In corso Valdocco si può ammirare il murales dedicato alla tragedia della Thyssen, il più toccante della città. Su uno sfondo nero i numeri di un enorme orologio digitale fissano data e ora della strage, mentre le fiamme avvolgono i nomi delle vittime. Un'opera voluta dai familiari per denunciare le morti bianche. A realizzarla i Monkeys Evolution, un'associazione di writers che collabora con il Comune (è loro la citazione iniziale). La città negli ultimi anni ha commissionato diversi murales per animare muri e palazzi, riqualificando zone degradate e disseminando Torino di sprazzi di colore ma anche di importanti messaggi legati al sociale e alla sostenibilità. Dal progetto

B.Art. a Barriera fino a Nizzart, dove il muraglione della ferrovia è diventato la tela perfetta per la creatività degli artisti. Una balena composta da rifiuti occupa una facciata di Porta Palazzo, per sensibilizzare sullo stato degli oceani, mentre ad Aurora un'enorme donnola tiene tra le zampe un topo, sostenendo la lotta biologica rispetto ai disinfestanti chimici.

Al Parco Michelotti le gabbie abbandonate del vecchio zoo comunale ora sono dipinte di animali in libertà. Tuttavia il loro destino è segnato: la giunta infatti ha scelto di abatterli. Ma si sa, l'arte del graffito racchiude in sé anche il senso di transitorietà. Impossibile poi non fare un salto al Mau, il primo museo d'arte contem-

poranea all'aperto in Italia, dove si susseguono 180 opere di artisti italiani e internazionali. Quando i muri, anziché separare, avvicinano.





LA STAMPA
TORINO

CRONACA DI TORINO

L'ECONOMIA DOPO IL VIRUS

La piattaforma digitale sviluppata dall'Università per sostenere il commercio di vicinato
Hanno già aderito molti esercenti del centro: un'opportunità in questa fase difficile

Buoni acquisto venduti online La scommessa dei negozianti



All'iniziativa ha partecipato l'associazione commercianti di via Po

LA STORIA

LEONARDO DIPACO

Per il commercio è un momento critico. I negozi sono riaperti al pubblico da pochi giorni e, al netto della smania di recuperare il tempo perduto durante il lockdown, tra distanziamenti, controlli e una capacità di spesa delle persone che ha visto momenti decisamente migliori, il timore di molti commercianti è di non riuscire a far quadrare i conti.

Chi prova a venire in soccorso ad una delle categorie più colpite dai blocchi della pandemia è l'Università di Torino. A partire da oggi è on line una piattaforma sviluppata dal dipartimento di Management e da Spin Lab, spin off di UniTo, che ha lo scopo di mettere in contatto i cittadini con oltre 50 commercianti di Torino. L'obiettivo è coniugare la volontà di comprare responsabilmente con la necessità degli esercenti di incrementare la liquidità attraverso un sistema di acquisto di buoni on line. La piattaforma, nata grazie alla collaborazione con Ascom, l'associazione dei

commercianti di via Po e al supporto finanziario di Lavazza e Reale Mutua, rappresenta quindi un punto di incontro tra chi acquista e chi vende; con i pagamenti che vengono effettuati direttamente agli esercenti. Funzionerà? «Speriamo di sì. Dai primi riscontri che abbiamo avuto fra colleghi sembra un'idea destinata ad avere successo» commenta Alessandro Chiales, presidente dell'associazione commercianti di via Po. «Abbiamo abbracciato subito il progetto perché la possibilità di avere una sorta di città virtuale dello shopping dove sono presenti numerosi punti vendita che mettono a disposizione i buoni è interessante». Al momento il portale comprende una cinquantina di esercenti del centro storico ma la speranza è che possa essere presto esteso anche al resto della città. «In tempi come quelli che stiamo vivendo - prosegue Chiales - in cui la mobilità delle persone è ridotta e ci sono diversi problemi di afflusso nei punti vendita, soprattutto in quelli più piccoli, un portale come quello sviluppato dall'università può davvero essere utile». Ma anche se la capacità di spesa si è notevolmente ridotta «la speranza è che grazie a questo

strumento si possa, almeno in parte, tamponare la crisi del nostro settore».

La genesi dell'idea, spiega Cecilia Casalegno, docente al dipartimento di Management e ceo di Spin Lab, «è arrivata studiando quali possono essere i modelli di business differenti, cioè che non vedano nella generazione del profitto il punto di partenza: quella deve essere la conseguenza di un sistema più complesso che di relazioni». Bisogna specificare che non si tratta di un e-commerce, i negozianti per poter essere presenti sulla piattaforma non devono spendere una lira. «L'idea è quella di un sito strutturato esattamente come le vetrine del centro, con ogni negozio che ha il suo spazio dove può mettere in vendita i buoni». In un secondo momento, se il portale avrà successo, potrebbe poi diventare anche un vero e proprio sito di vendita on line. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIEMONTE ARTE: BUTTIGLIERA
ROMANICA, SPAZIO PORTICI,
MANTA, CISTERNA, GILARDI,
FLAHBACK, GIAVENO,
BARDONECCHIA,
CASTELLAMONTE...

SPAZIO PORTICI – PERCORSI CREATIVI: NASCE A TORINO UNA NUOVA
GALLERIA A CIELO APERTO SOTTO I PORTICI DELLA CITTÀ



Si è inaugurato, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici – Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile. Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale. Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

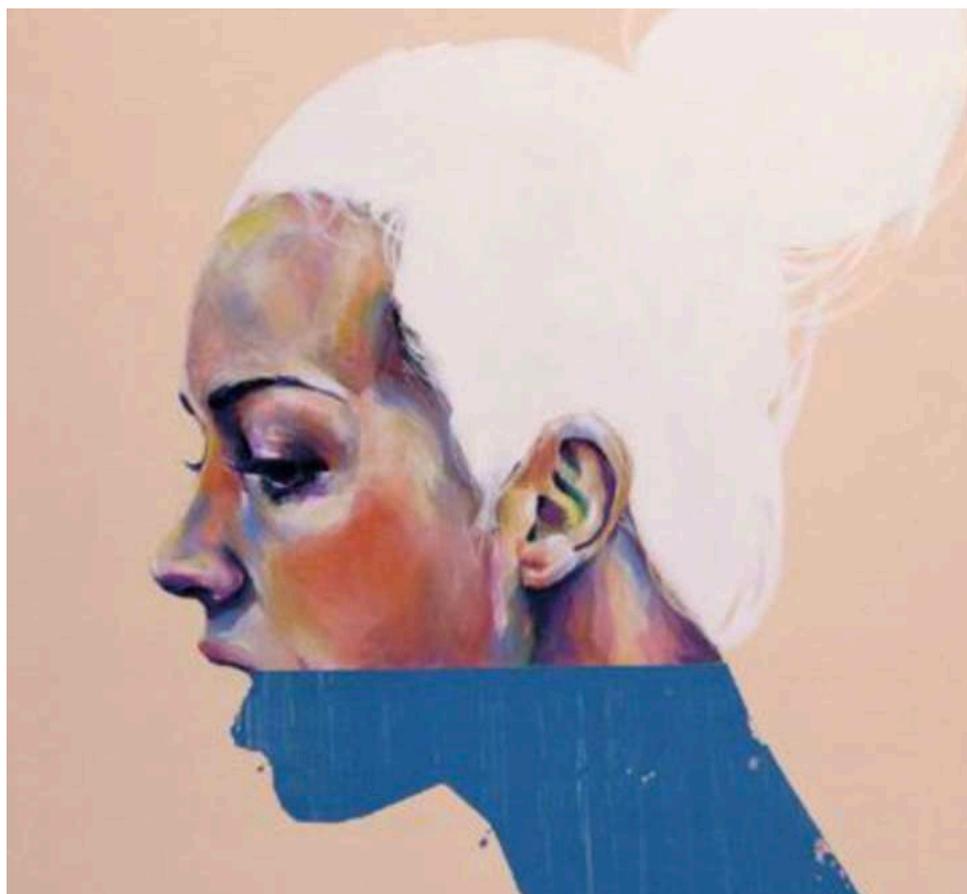
Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.

ANSA.it Piemonte

I portici di Torino diventano galleria d'arte a cielo aperto

Al via 'Percorsi Creativi', per dare nuova vita alle arcate



(ANSA) - TORINO, 10 OTT - Una galleria a cielo aperto, sotto i portici di via Po, nel centro di Torino, per valorizzare la creatività giovanile. Viene inaugurato oggi, nel tratto tra via Rossini e via Sant'Ottavio, 'Spazio Portici - Percorsi Creativi', un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. Un percorso visivo itinerante lungo il quale si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici, per dare nuova vita alle arcate integrando l'arte con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

"Non è una semplice galleria, ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano - spiega l'assessore comunale ai Diritti, Marco Giusta -. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo".

Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 chilometri di portici della città di Torino. (ANSA).

arte.go

dal 1994 l'Arte è in Movimento

Spazio Portici – Percorsi Creativi: la nuova galleria sotto i portici di Torino



sede: Spazio Portici – Percorsi Creativi (Torino).

Torino ha una nuova galleria a cielo aperto sotto i portici di via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio. "Spazio Portici – Percorsi Creativi", questo il nome dell'iniziativa ha come obiettivo di avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino, valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica é anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

Torino da più decenni è interessata allo sviluppo della cultura del graffiti-writing e alla sua evoluzione che segue varie declinazioni. Ne sono esempio le numerose opere, sparse sui muri della città, di artisti nazionali e internazionali. È proprio per questo che Spazio Portici – Percorsi Creativi inaugurerà con la dirompente creatività degli urban artists, torinesi e italiani, coordinati dalla curatela di Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore, in collaborazione con le associazioni culturali torinesi "Il Cerchio e le Gocce" e "Monkeys Evolution" che si sono occupate della selezione degli artisti.

Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.

–AUDIOPRESS–

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

SPAZIO PORTICI – PERCORSI CREATIVI NASCE A TORINO UNA NUOVA GALLERIA A CIELO APERTO SOTTO I PORTICI DELLA CITTÀ



In via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, prende vita "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino

valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica é anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

TORINO+PIEMONTE CONTEMPORARYart

Le arcate di via Po a Torino ospitano la creatività giovanile di “Spazio Portici – Percorsi Creativi”



In via Po, nel centro storico di Torino, nel tratto da via Rossini a via Sant’Ottavio, è stato inaugurato “Spazio Portici – Percorsi Creativi”, un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L’obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell’arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

Gli artisti che per primi vedono le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: **108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.**

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le **opere diventeranno itineranti** e al loro posto verranno presentati **altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici** come i protagonisti di **Graphic Days** o delle **settimane del Design.**

TORINO+PIEMONTE CONTEMPORARYart

Le arcate di via Po a Torino ospitano la creatività giovanile di “Spazio Portici – Percorsi Creativi”



In **via Po**, nel centro storico di Torino, nel tratto da **via Rossini** a **via Sant’Ottavio**, è stato inaugurato “**Spazio Portici – Percorsi Creativi**”, un progetto di **Città di Torino**, **Fondazione Contrada Torino Onlus** e **Torino Creativa**, realizzato con il sostegno di **Iren** e **Lavazza**.

L’obiettivo è **avviare** degli **spazi di espressione artistica sotto i portici** della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo **installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici** al fine di creare un percorso visivo **itinerante** che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una **nuova dimensione di espressione artistica** é anche una **proiezione del futuro dell'arte**, integrata **con gli spazi urbani** in modo non convenzionale.

Gli artisti che per primi vedono le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: **108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.**

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le **opere diventeranno itineranti** e al loro posto verranno presentati **altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici** come i protagonisti di **Graphic Days** o delle **settimane del Design**.

IdeeIdeas

INNOVAZIONE MARKETING COMUNICAZIONE

Al via a Torino 'spazio portici - Percorsi Creativi', galleria a cielo aperto con sponsor Iren e Lavazza

Al via a Torino 'spazio portici - Percorsi Creativi', galleria a cielo aperto con sponsor Iren e Lavazza

Parte a Torino da via Po 'Spazio Portici - Percorsi Creativi' un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato grazie alla sostegno di Iren e Lavazza. L'obiettivo è la valorizzazione dei 12 km di portici della città facendone spazi di creatività giovanile. Si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici creando un percorso visivo che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Torino è da sempre interessata allo sviluppo della cultura del graffiti-writing e l'avvio del progetto è coi lavori di 108 urban artist. A partire da via Po, il progetto animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km. Le arcate non rimarranno più vuote: verranno presentati altri percorsi creativi con gli artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design. (12 ottobre 2020)



il Torinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



Si è inaugurato ieri, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, “Spazio Portici – Percorsi Creativi”, un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica é anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

La galleria a cielo aperto è voluta fortemente dall'assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della Città di Torino. L'assessore Marco Alessandro Giusta infatti dichiara:

professionisti, offrendo alla cittadinanza la capacità di (ri)lettura del quotidiano che l'arte e lo spettacolo nello spazio pubblico rappresentano e, ultimo, ma non ultimo, riconoscendo le professionalità e il lavoro delle e degli artisti a servizio della valorizzazione della città, delle comunità che la abitano e del turismo. Circa un anno fa, su richiesta della Sindaca, la Fondazione Contrada Torino, insieme all'associazione Commercianti di via Po, ha ideato e progettato un piano straordinario in tre fasi per il recupero dei portici. Straordinario in quanto la pulizia e il mantenimento dei portici sono normalmente a carico dei proprietari degli stabili. La spinta propulsiva, caratterizzata dal recupero della bellezza dei portici e nell'allestimento di questa galleria a cielo aperto, è stata sostenuta da Iren e Lavazza, e vuole diventare un modello da applicare anche agli altri portici torinesi, a iniziare da via Nizza, via Sacchi e via Cernaia già coinvolte nel processo. Sono quindi felice di inaugurare oggi una nuova galleria pubblica cittadina, Spazio Portici, dove il contemporaneo, l'arte e la creatività giovanile trovano la loro collocazione all'interno di uno spazio di bellezza storica.”

Il progetto è **organizzato e gestito da Fondazione Contrada Torino**, già impegnata da molti anni nella **valorizzazione dei portici** della città e che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia.

“Parte oggi una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l'arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città – **Dichiara Germano Tagliasacchi, Direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus** – . Nella logica prosecuzione delle varie attività condotte in dieci anni dalla Fondazione Contrada Torino sul tema della conservazione dei beni culturali e dell'arte pubblica si materializza, con ‘Spazio Portici – percorsi creativi’, una proficua congiunzione di intenti. Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere, in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità, l'inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana. Inizia un itinerario che porterà nel tempo, nei diversi contesti porticati, suggestioni artistiche che dovranno aumentare l'attrattività dei singoli percorsi a vantaggio dell'intero sistema. Il prologo è particolarmente interessante in quanto la comunità degli urban artists si presenta alla collettività con una modalità differente rispetto alle loro performance nello spazio pubblico. Interventi che hanno contribuito a rendere Torino una delle capitali europee della street art. Questa caratteristica pone in evidenza il loro impegno a sostenere concetti e attitudini a pieno diritto ricomprese nelle migliori espressioni delle arti visive contemporanee e, non ultimo, a marcare la evidente differenza corrente tra spontaneismo e professionalità.”

Torino da più decenni è interessata allo sviluppo della cultura del *graffiti-writing* e alla sua evoluzione che segue varie declinazioni. Ne sono esempio le numerose opere, sparse sui muri della città, di **artisti nazionali e internazionali**. È proprio per questo che **Spazio Portici – Percorsi Creativi** inaugurerà con la dirompente creatività degli **urban artists**, torinesi e italiani, coordinati dalla curatela di Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore, in collaborazione con le associazioni culturali torinesi “**Il Cerchio e le Gocce**” e “**Monkeys Evolution**” che si sono occupate della **selezione degli artisti**.

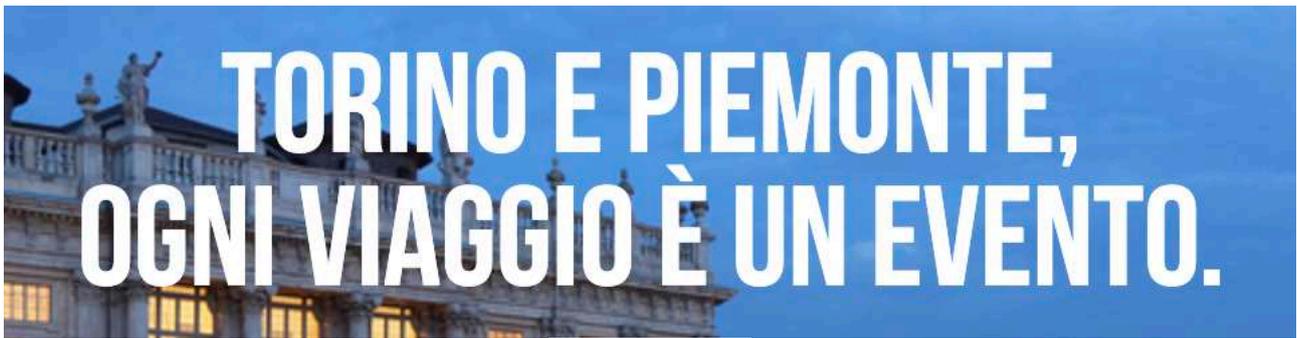
“Nel ventennale del progetto ‘MurArte’ e nel decennale di ‘PicTurin- Mural Art Festival’, che hanno permesso a Torino di diventare – prima tra le città italiane ed europee – un laboratorio di istituzionalizzazione del Graffiti-Writing e una delle capitali europee della Street Art e della Urban Art, si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana: ‘Spazio Portici – Percorsi Creativi’. All'interno di un contesto architettonico e culturale tra i più rilevanti del tessuto metropolitano, trova collocazione una sequenza di banner, sui quali una restituzione fotografica di opere di Street Artist e muralisti torinesi e italiani viene esposta in una mostra temporanea dal carattere museale – **Spiega Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore del percorso espositivo** – . Torino è attraversata da una galleria a cielo aperto di ‘pezzi’ che rappresentano la Graffiti-Street-Urban Art nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea. Se le molte opere site specific sparse per la città, prodotte da quelli che una volta erano i ‘terribili kids’ del graffitismo e che oggi sono artisti o designer di rilevanza internazionale, rappresentano un'esposizione che ha preso forma attraverso processi di istituzionalizzazione (‘MurArte’), festival internazionali (‘PicTurin’) o progetti di comunicazione sociale realizzati in sinergia tra enti pubblici o privati (ex. ‘Toward2030. What are you doing?’), ‘Spazio Portici – Percorsi creativi’ rappresenta invece il luogo i cui linguaggi nascono nella strada,

incarnando creatività giovanile e metropolitana, per diventare autonome opere d'arte. Questa mostra temporanea mette infatti in scena una selezione di lavori, realizzati dalle tre crew storiche (Truly-Urban Artist, Monkeys Evolution e Il cerchio e le gocce) e da alcuni loro compagni di strada che operano in altri contesti urbani. Nello stesso tempo dialoga con altre due Temporary Exhibition ('TOward2030' e 'Beyond Walls') ospitate negli spazi dei Musei Reali Torino e con l'opera site specific di Land-Street Art di Saype nei giardini della Porta Palatina. Stili, linguaggi, forme e colori delle immagini collocate sulla parte superiore delle arcate rapiscono lo sguardo, costringendo il passante a soffermarsi su una parte di questo immaginario urbano, ormai diventato estetica diffusa, spingendolo a rintracciare nella continuità e nella ricorrenza di stilemi e codici un'aria di famiglia caratteristica di 'una scuola torinese' dell'Urban Art nata nella strada, nutrita dalla contro-cultura e oggi diventata parte integrante del nostro immaginario globale."

Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai **prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.**

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: **108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.**

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le **opere diventeranno itineranti** e al loro posto verranno presentati **altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.**



Mostre

SPAZIO PORTICI - PERCORSI CREATIVI

In via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, è stato inaugurato "**Spazio Portici - Percorsi Creativi**" - spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino che valorizzano la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

I portici di Torino ospitano una mostra a cielo aperto: la nuova galleria pubblica



'Spazio Portici - Percorsi Creativi', la prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana Inaugurato nel fine settimana, in via Po nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

Torino, inaugurato il progetto “Spazio portici – percorsi creativi”

Da via Po a via Nizza i portici, ripuliti, diventano sede della creatività artistica e culturale: si comincia con i poster degli artisti di strada.



Torino, inaugurato il progetto “Spazio portici – percorsi creativi”.

Diciotto chilometri di portici, di cui dodici ininterrotti, piazzano Torino in seconda posizione nella classifica delle città italiane più “porticate”, dietro Bologna. Oltre ad avere una funzione di elemento architettonico decorativo, i portici permettevano ai reali di Savoia di camminare al riparo dalle intemperie e oggi consentono a noi comuni mortali di fare altrettanto, come immersi in un tour panoramico della nostra città.

E' sotto i portici, d'altra parte, che sfrigola la vita cittadina, al riparo non solo dalle bizze del tempo, ma anche del traffico, con i negozi, le bancarelle dei libri e degli artisti, i questuanti, tutti sotto lo stesso tetto di una casa comune. Una casa che, come quelle private, necessita di essere trattata con rispetto e curata costantemente, altrimenti avvizzisce e dà una brutta immagine alla città.

Qualcuno, sui muri di questa casa comune, ha lasciato dei segni, scritte, messaggi di contestazione sociale o lettere comprensibili solo all'autore, trasformando i portici da riparo e decorazione urbanistica a bacheca multilingue un po' triste, dal sapore "decadence" post-industriale. Più di un anno fa, su pressione della cittadinanza e dei commercianti di Via Po, la sindaca Chiara Appendino incaricò l'assessore Marco Alessandro Giusta, presidente della Fondazione Contrada Torino, di fare qualcosa: è così che è stato inaugurato in Via Po "Spazio Portici – Percorsi Creativi", un progetto della Città di Torino, Fondazione Contrada Torino e Torino creativa, col sostegno di Iren e di Lavazza. Il progetto, avente per obiettivo l'abbellimento dei portici, si è articolato in tre fasi: nella prima si è fatta pulizia, partendo da via Po per poi arrivare a via Sacchi, via Nizza e via Cernaia.

"La seconda azione", dice l'Assessore, postato su facebook dal Sindaco in occasione del lancio ufficiale: "è stata anzitutto una riflessione. I portici, così come le mura delle città, parlano, raccontano storie, conflitti, amori, passaggi. L'idea innovativa è stata quella di riconoscere l'importanza di alcune tematiche e messaggi che venivano lasciati e provare a trasformare quel 'problema' in un elemento di valorizzazione, riconoscendone la componente artistica e l'importanza di spazi di espressione di messaggi sociali, ambientali, politici che venivano veicolati. Riconoscendo questa dignità di espressione, tutto questo poteva diventare un motore del commercio e del turismo.". Infine, il terzo atto, secondo il programma dell'Assessore, quello più difficile probabilmente, aggiungiamo noi, *"è accompagnare il processo che l'opera manutentiva non resti azione sporadica ma diventi sistemica, dando la possibilità agli amministratori di condomino attraverso la Fondazione Contrada di accedere a bandi per imprese per macro zone al fine di abbattere il costo per il singolo proprietario".* I portici, quindi, ospiteranno anche mostre, come quella in corso con i poster degli artisti di strada, e diventeranno la cornice del talento creativo giovanile, che potrà esprimersi finalmente in modo educato ed ufficiale.



LoSpiffero
diretto da BRUNO BABANDO OSTINATAMENTE CONTROCORRENTE

I portici di Torino diventano galleria d'arte a cielo aperto

Una galleria a cielo aperto, sotto i portici di via Po, nel centro di Torino, per valorizzare la creatività giovanile. Viene inaugurato oggi, nel tratto tra via Rossini e via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. Un percorso visivo itinerante lungo il quale si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici, per dare nuova vita alle arcate integrando l'arte con gli spazi urbani in modo non convenzionale. "Non è una semplice galleria, ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano -

spiega l'assessore comunale ai Diritti, Marco Giusta -. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo". Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 chilometri di portici della città.

Torino, da via Po a via Nizza: opere di street art per ripulire i portici del centro



© Fornito da La Repubblica La street art in

E' stato inaugurato , in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto del Comune Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spiega l'assessore Marco Giusta : "Una città che vuole crescere collabora e mette insieme in modo sinergico l'amministrazione pubblica, soggetti privati, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e altri stakeholders del territorio, creando nuove reti sociali, connessioni tra centro e periferia, immaginando ambiti di sviluppo. Spazio Portici nasce da questa visione d'insieme e porta con sé un valore più ampio. Non è una semplice galleria ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo"



SPAZIO PORTICI - PERCORSI CREATIVI

10/10/2020 - 31/12/2021

In via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, è stato inaugurato "Spazio Portici - Percorsi Creativi" - spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino che valorizzano la creatività giovanile. Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

Sedi varie
via po
10100 Torino TO
Italy



EVENTI - I portici di Torino, 12 km di arte a cielo aperto

È iniziata da via Po, per poi estendersi a tutti i portici cittadini, l'avventura di «Spazio Portici - Percorsi Creativi», progetto che unisce l'austera caratteristica del centro città con la creatività giovanile



In via Po, nel tratto che da via Rossini a via Sant’Ottavio, ha preso il via **Spazio Portici - Percorsi Creativi**, un progetto che ha l’obiettivo di creare spazi di espressione artistica sotto i celebri portici dell’ex capitale subalpina valorizzando la creatività giovanile. Lungo i 12 km di portici, partendo da via Po, si svilupperanno installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici che creeranno un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare una nuova immagine alle arcate.

La galleria a cielo aperto è stata fortemente voluta dall'assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della città di Torino: "Una città che vuole crescere mette insieme in modo sinergico pubblico, privato, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e stakeholders del territorio creando nuove reti sociali - ha commentato l'assessore Marco Alessandro Giusta - non è una semplice galleria, ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e mette al centro i giovani e la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. Il progetto è organizzato e gestito da **Fondazione Contrada Torino**, impegnata da molti anni nella valorizzazione dei portici della città che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia. "È una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i 12 km di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città - aggiunge Germano Tagliasacchi, direttore della Fondazione Contrada Torino - promuovere un uso insolito di questa galleria urbana unica in Italia grazie alla creatività di giovani talenti, significa socialità, inclusione, trasmissione di saperi e miglioramento della percezione della qualità urbana".

Da diversi anni, Torino è interessata allo sviluppo della cultura del **graffiti-writing**: ne sono esempio le numerose opere, sparse sui muri della città, di artisti nazionali e internazionali. Il progetto, a partire da via Po, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

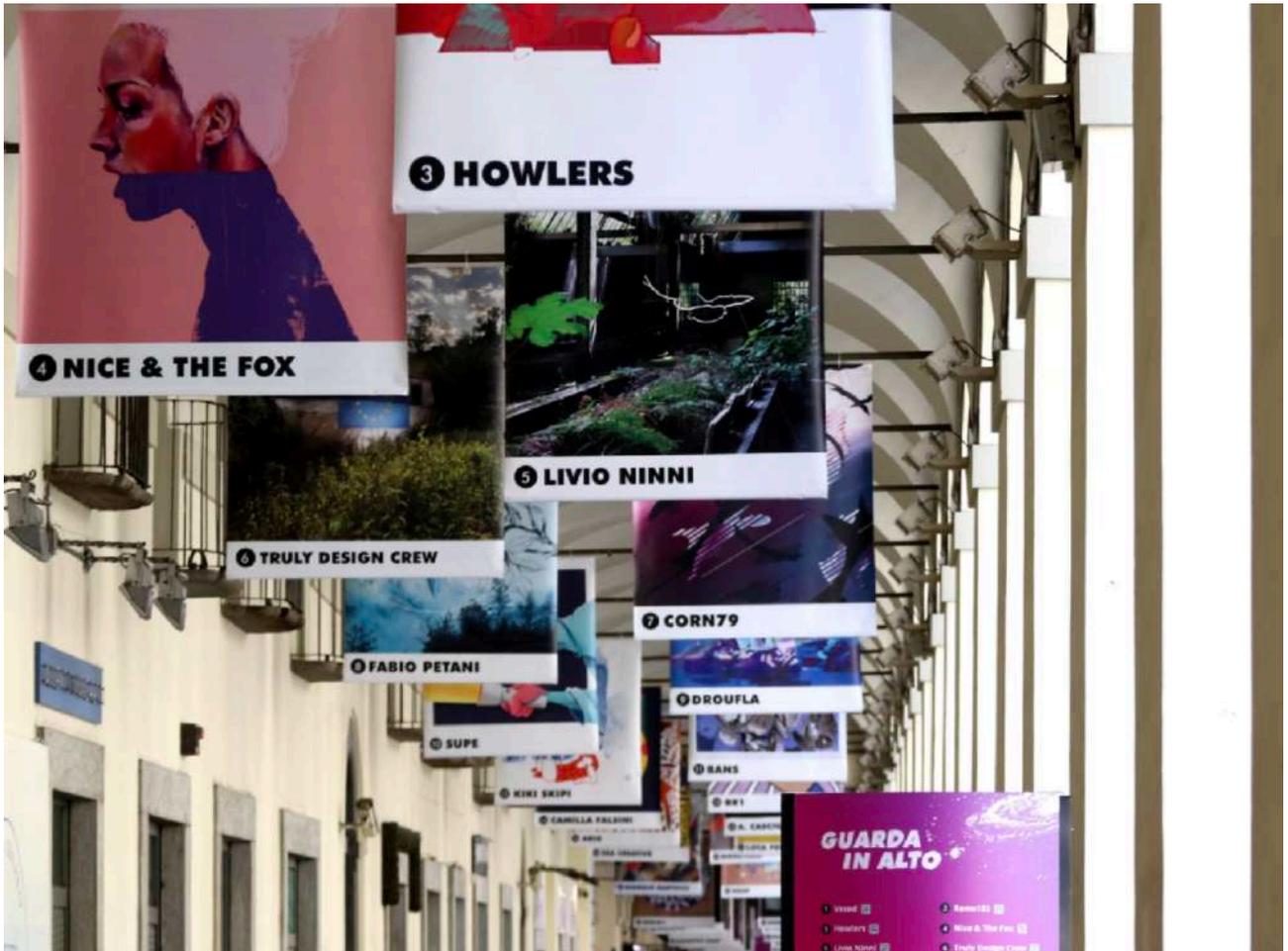
Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik. Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.

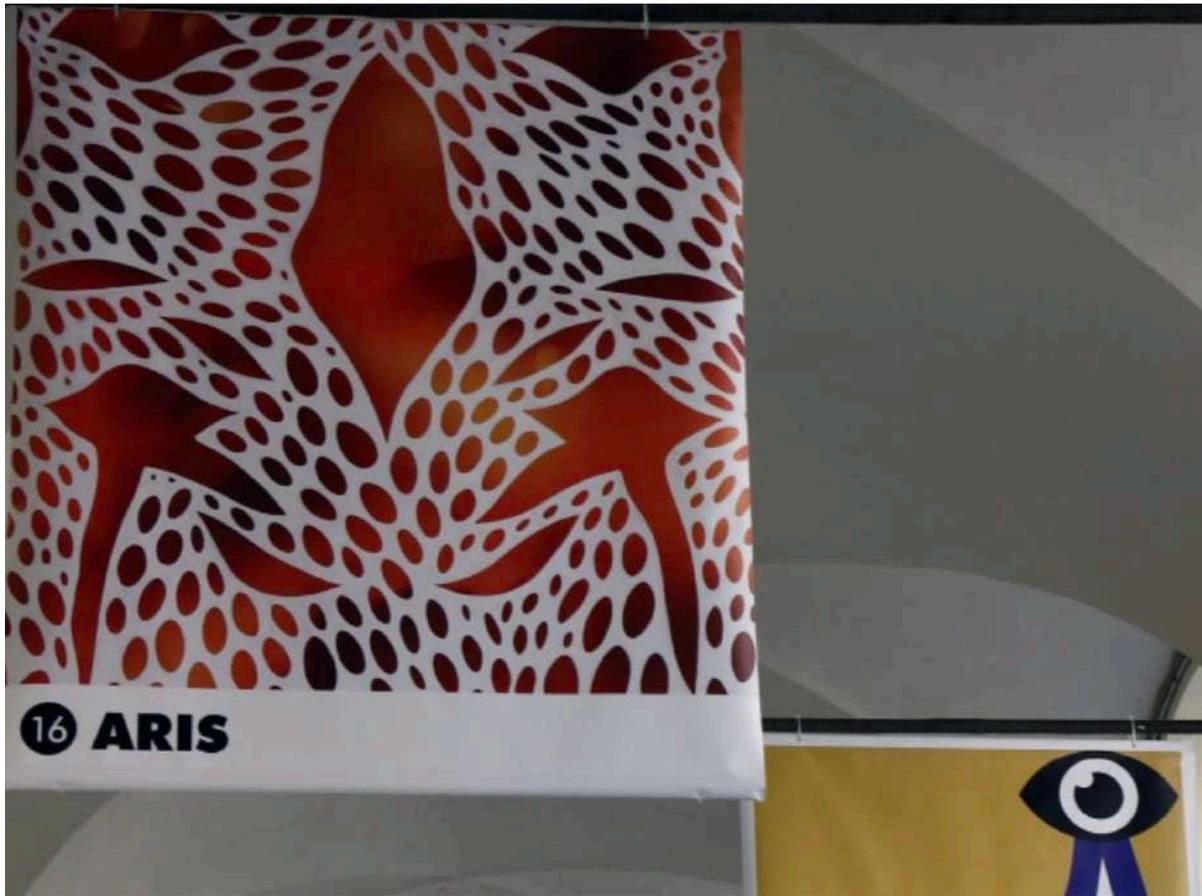




GUARDA IN ALTO

- | | |
|-------------------|---------------------|
| 1 Vesod | 2 Rems182 |
| 3 Howlers | 4 Nice & The Fox |
| 5 Livio Ninni | 6 Truly Design Crew |
| 7 Corn79 | 8 Fabio Petani |
| 9 Droufla | 10 Supe |
| 11 Bans | 12 Kiki Skipi |
| 13 BR1 | 14 Camilla Falsini |
| 15 Andrea Casciu | 16 Aris |
| 17 Luca Font | 18 Sea Creative |
| 19 Moneyless | 20 Giorgio Bartocci |
| 21 Wasp | 22 Ninja1 |
| 23 Diego Federico | 24 Mach505 |
| 25 108 | 26 CT |
| 27 Mauro149 | 28 Geometric Bang |









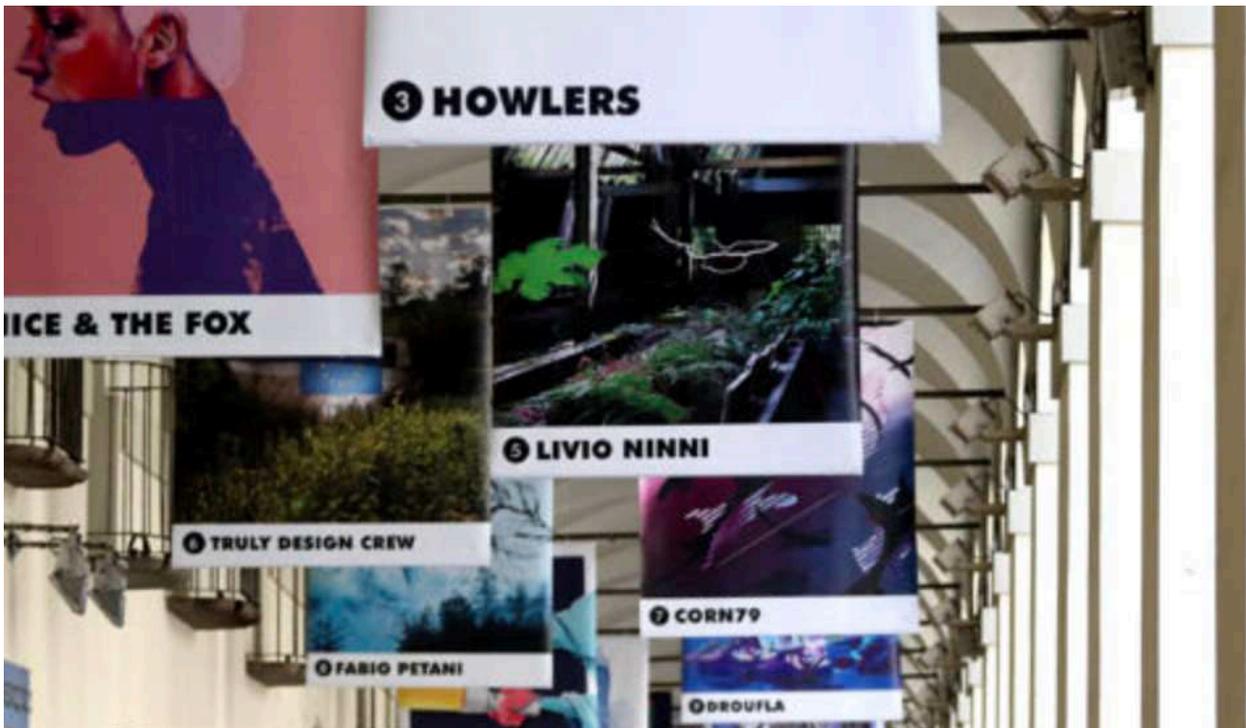


QUOTIDIANO.NET

Quotidiano Piemontese

Sotto i portici di Torino nasce una galleria d'arte a cielo aperto





Si è inaugurato oggi, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant’Ottavio, “Spazio Portici – Percorsi Creativi”, un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L’obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica é anche una proiezione del futuro dell’arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

CRONACA

IREN E LAVAZZA IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CONTRADA E TORINO CREATIVA

Torino, poster di street art per «ripulire» i portici

Si comincia dal tratto di via Po fra via Rossini e via Sant'Ottavio: 30 artisti coinvolti. Il progetto prevede una seconda tappa in via Sacchi, via Nizza, via Cernaia

di PAOLO MORELLI

di Paolo Morelli



La «galleria» di poster di street artist

La street art come motore di sviluppo e, soprattutto, occasione di riqualificazione. La Città di Torino ci crede, così come l'assessore a Diritti, Giovani e Creatività, Marco Giusta, che ha promosso il progetto «Spazio Portici — Percorsi creativi», realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza e in collaborazione con **Fondazione Contrada onlus e Torino Creativa**. L'idea è utilizzare i **12 chilometri** di portici ininterrotti come spazio di espressione

artistica.

A inaugurare la «mostra a cielo aperto» sarà il tratto di via Po **fra via Rossini e via Sant'Ottavio**, con oltre 30 artisti coinvolti, le cui opere sono già visibili da oggi. L'intento è estendere gradualmente le installazioni anche **verso via Nizza, via Sacchi e via Cernaia**.

«Molto spesso la pulizia dei portici e tutti gli interventi legati alla bellezza storica — spiega Giusta — sono a carico dei proprietari degli stabili, ma da tempo non veniva fatto nulla. Abbiamo iniziato con i commercianti di via Po».

Sporcizia e scritte caratterizzano sovente le arcate. Il primo passo, quindi, era la pulizia. «La seconda azione è stata riconoscere la componente artistica e i messaggi sociali e politici che venivano veicolati attraverso i portici, ma allargando il campo alla street art, che in questi anni a Torino ha trovato la sua espressione. La terza azione, infine, è stata rendere questa iniziativa sistemica, dando la possibilità ai condomini di costituire bandi per la pulizia permanente verso alcune ditte, operando per "macro-zone", abbattendo così il costo per il singolo proprietario». A coordinare il progetto è la Fondazione Contrada, che si è occupata della pulizia, mentre la

selezione degli artisti è stata affidata alle associazioni torinesi **Il Cerchio e le Gocce e Monkeys Evolution**, con la curatela di **Roberto Mastroianni**, critico d'arte e presidente del Museo della Resistenza. «Nel ventennale del progetto **MurArte** e nel decennale di **PicTurin Mural Art Festival** — ha detto — si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana. Si rappresenta la "Graffiti-Street-Urban Art" nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea». Il dibattito, in realtà, è molto forte, fra chi considera la street art una libera espressione, che non può essere istituzionalizzata, e chi invece ne accetta la trasformazione in qualcosa di adatto alle esposizioni.

Una discussione che, a onor del vero, divide anche gli artisti. «L'obiettivo — afferma **Marco Giusta** — è che questa modalità di mostra diventi continuativo, inserendo nuovi elementi, spostandoli e creando una galleria permanente. Siamo già in dialogo con l'Accademia Albertina per una progettualità a marzo 2021». Ed esiste già un confronto in corso con i Graphic Days, per dedicare via Sacchi alla «poster art».

CORRIERE DELLA SERA**CORRIERE TORINO / CRONACA**

Torino, poster di street art per «ripulire» i portici

Si comincia dal tratto di via Po fra via Rossini e via Sant'Ottavio: 30 artisti coinvolti. Il progetto prevede una seconda tappa in via Sacchi, via Nizza, via Cernaia

di Paolo Morelli



La street art come motore di sviluppo e, soprattutto, occasione di riqualificazione. La Città di Torino ci crede, così come l'assessore a Diritti, Giovani e Creatività, Marco Giusta, che ha promosso il progetto «**Spazio Portici — Percorsi creativi**», realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza e in collaborazione con **Fondazione Contrada onlus** e **Torino Creativa**. L'idea è utilizzare i **12 chilometri** di portici ininterrotti come spazio di espressione artistica.

A inaugurare la «mostra a cielo aperto» sarà il tratto di via Po **fra via Rossini e via Sant'Ottavio**, con oltre 30 artisti coinvolti, le cui opere sono già visibili da oggi. L'intento è estendere gradualmente le installazioni anche **verso via Nizza, via Sacchi e via Cernaia**. «Molto spesso la pulizia dei portici e tutti gli interventi legati alla bellezza storica — spiega Giusta — sono a carico dei proprietari degli stabili, ma da tempo non veniva fatto nulla. Abbiamo iniziato con i commercianti di via Po».

Sporcizia e scritte caratterizzano sovente le arcate. Il primo passo, quindi, era la pulizia. «La seconda azione è stata riconoscere la componente artistica e i messaggi sociali e politici che venivano veicolati attraverso i portici, ma allargando il campo alla street art, che in questi anni a Torino ha trovato la sua espressione. La terza azione, infine, è stata rendere questa iniziativa sistemica, dando la possibilità ai condomìni di costituire bandi per la pulizia permanente verso alcune ditte, operando per “macro-zone”, abbattendo così il costo per il singolo proprietario». A coordinare il progetto è la Fondazione Contrada, che si è occupata della pulizia, mentre la selezione degli artisti è stata affidata alle associazioni torinesi **Il Cerchio e le Gocce e Monkeys Evolution**, con la curatela di **Roberto Mastroianni**, critico d'arte e presidente del Museo della Resistenza. «Nel ventennale del progetto **MurArte** e nel decennale di **PicTurin Mural Art Festival** — ha detto — si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana. Si rappresenta la “Graffiti-Street-Urban Art” nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea». Il dibattito, in realtà, è molto forte, fra chi considera la street art una libera espressione, che non può essere istituzionalizzata, e chi invece ne accetta la trasformazione in qualcosa di adatto alle esposizioni.

Una discussione che, a onor del vero, divide anche gli artisti. «L'obiettivo – afferma **Marco Giusta** – è che questa modalità di mostra diventi continuativo, inserendo nuovi elementi, spostandoli e creando una galleria permanente. Siamo già in dialogo con l'Accademia Albertina per una progettualità a marzo 2021». Ed esiste già un confronto in corso con i Graphic Days, per dedicare via Sacchi alla «poster art».

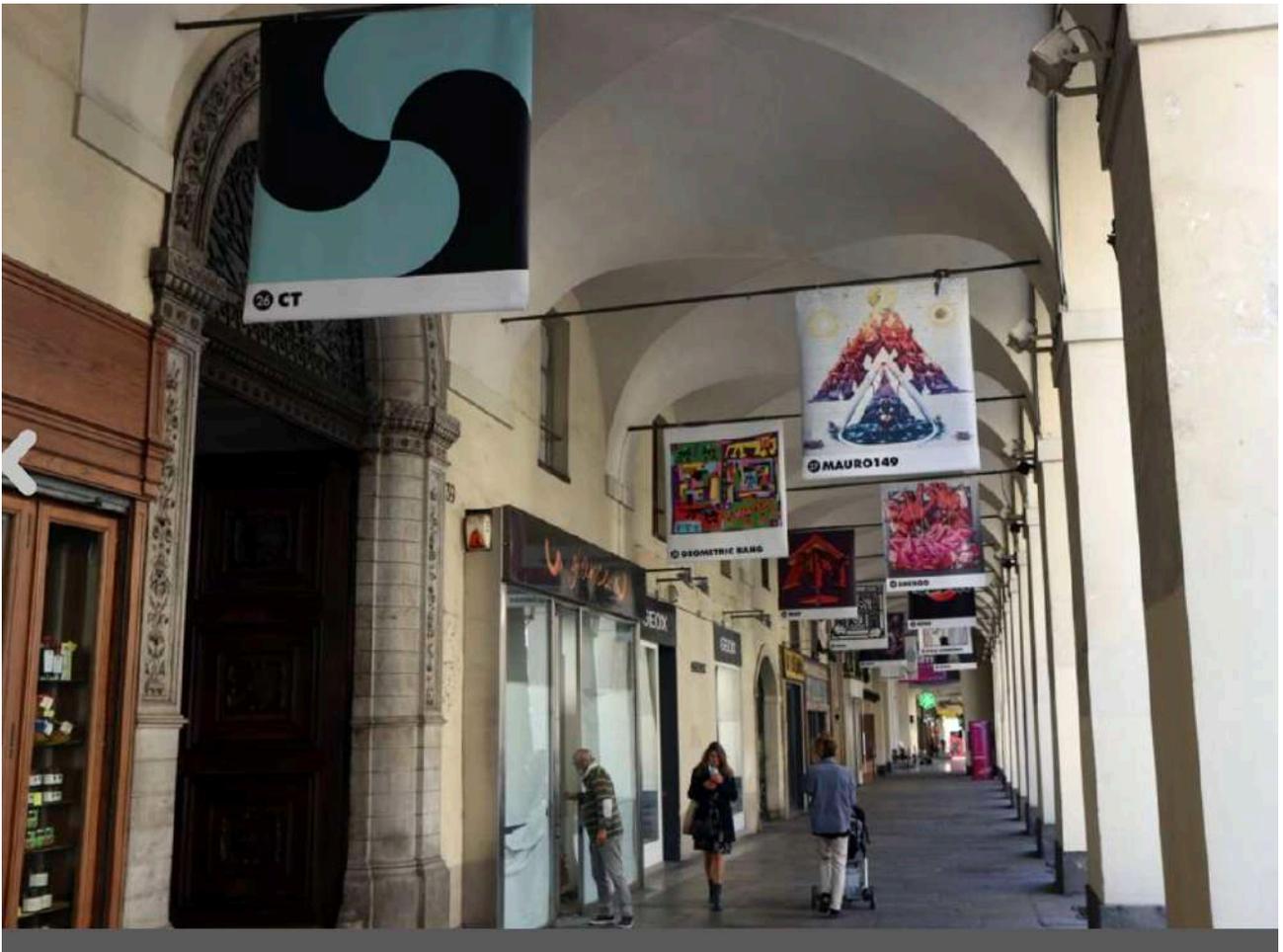
CORRIERE DELLA SERA

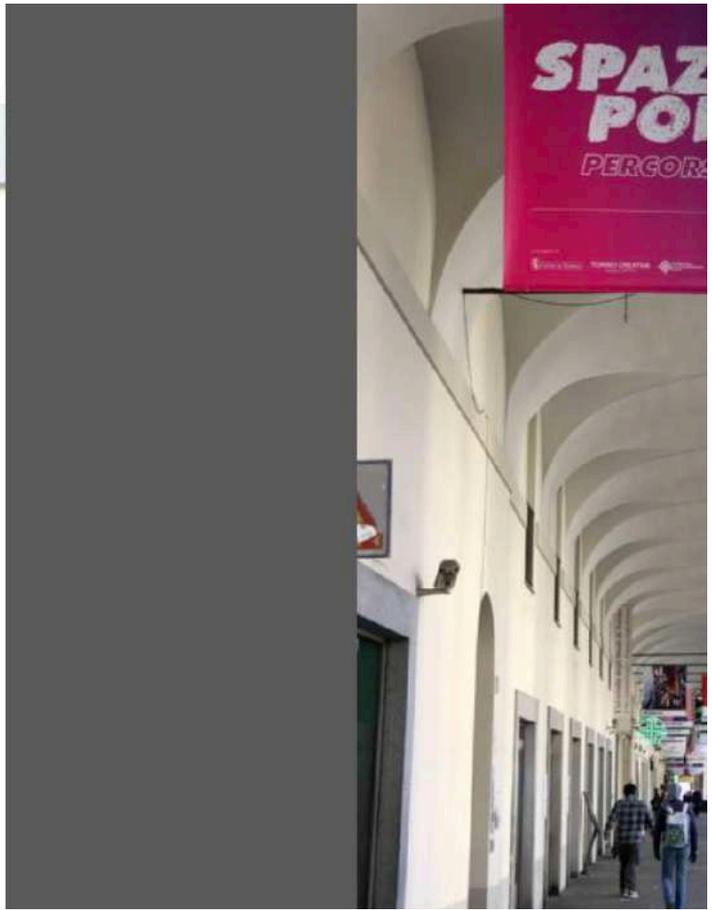
CORRIERE TORINO

CULTURA

«Spazio Portici - Percorsi creativi», i poster di street art su via Po a Torino















la Repubblica Torino

Torino, da via Po a via Nizza: opere di street art per ripulire i portici del centro

Il progetto del Comune, parte da via Po, sui 12 chilometri di portici coinvolgendo trenta artisti



È stato inaugurato, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto del Comune Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spiega l'assessore Marco Giusta : "Una città che vuole crescere collabora e mette insieme in modo sinergico l'amministrazione pubblica, soggetti privati, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e altri stakeholders del territorio, creando nuove reti sociali, connessioni tra centro e periferia, immaginando ambiti di sviluppo. Spazio Portici nasce da questa visione d'insieme e porta con sé un valore più ampio. Non è una semplice galleria ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo"

TorinoClick

AGENZIA QUOTIDIANA DELLA CITTÀ DI TORINO

Lungo i Portici della Città nasce una galleria 'a cielo aperto' d'arte e di creatività urbana



Si è inaugurato oggi, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.



La galleria a cielo aperto è voluta fortemente dall'assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della Città di Torino.

L'assessore Marco Alessandro Giusta infatti dichiara: *“Una città che vuole crescere collabora e mette insieme in modo sinergico l'amministrazione pubblica, soggetti privati, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e altri stakeholders del territorio, creando nuove reti sociali, connessioni tra centro e periferia, immaginando ambiti di sviluppo. Spazio Portici nasce da questa visione d'insieme e porta con sé un valore più ampio. Non è una semplice galleria ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo.*

L'arte è frattura, è visione, è libertà. Ce lo ha dimostrato Saype la scorsa settimana con la sua opera. Così come Toward 2030, Beyond Walls, Campus Diffuso, ToNite, Casa Bottega, progetti realizzati in partenariato pubblico privato, Spazio Portici è un tassello importante che riconosce la creatività giovanile e le politiche destinate ai giovani come elementi imprescindibili di sviluppo, costruendo percorsi di crescita e di scambio con il resto del mondo, creando occasioni di incontro tra i soggetti della cultura e dell'arte torinese e i giovani professionisti, offrendo alla cittadinanza la capacità di (ri)lettura del quotidiano che l'arte e lo spettacolo nello spazio pubblico rappresentano e, ultimo, ma non ultimo, riconoscendo le professionalità e il lavoro delle e degli artisti a servizio della valorizzazione della città, delle comunità che la abitano e del turismo. Circa un anno fa, su richiesta della Sindaca, la Fondazione Contrada Torino, insieme all'associazione Commercianti di via Po, ha ideato e progettato un piano straordinario in tre fasi per il recupero dei portici. Straordinario in quanto la pulizia e il mantenimento dei portici sono normalmente a carico dei proprietari degli stabili. La spinta propulsiva, caratterizzata dal recupero della bellezza dei portici e nell'allestimento di questa galleria a cielo aperto, è stata sostenuta da Iren e Lavazza, e vuole diventare un modello da applicare anche agli altri portici torinesi, a iniziare da via Nizza, via Sacchi e via Cernaia già coinvolte nel processo. Sono quindi felice di inaugurare oggi una nuova galleria pubblica cittadina, Spazio Portici, dove il contemporaneo, l'arte e la creatività giovanile trovano la loro collocazione all'interno di uno spazio di bellezza storica.”

Il progetto è organizzato e gestito da Fondazione Contrada Torino, già impegnata da molti anni nella valorizzazione dei portici della città e che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia.

“Parte oggi una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l'arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città – dichiara Germano Tagliasacchi, Direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus – . Nella logica prosecuzione delle varie attività condotte in dieci anni dalla Fondazione Contrada Torino sul tema della conservazione dei beni culturali e dell'arte pubblica si materializza, con 'Spazio Portici – percorsi creativi', una proficua congiunzione di intenti. Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere , in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità, l'inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana. Inizia un itinerario che porterà nel tempo, nei diversi contesti porticati, suggestioni artistiche che dovranno aumentare l'attrattività dei singoli percorsi a vantaggio dell'intero sistema. Il prologo è particolarmente interessante in quanto la comunità degli urban artists si presenta alla collettività con una modalità differente rispetto alle loro performance nello spazio pubblico. Interventi che hanno contribuito a rendere Torino una delle capitali europee della street art. Questa caratteristica pone in evidenza il loro impegno a sostenere concetti e attitudini a pieno diritto ricomprese nelle migliori espressioni delle arti visive contemporanee e, non ultimo, a marcare la evidente differenza corrente tra spontaneismo e professionalità.”

Torino da più decenni è interessata allo sviluppo della cultura del graffiti-writing e alla sua evoluzione che segue varie declinazioni. Ne sono esempio le numerose opere, sparse sui muri della città, di artisti nazionali e internazionali. È proprio per questo che Spazio Portici – Percorsi Creativi inaugurerà con la dirompente creatività degli urban artists, torinesi e italiani, coordinati dalla curatela di Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore, in collaborazione con le associazioni culturali torinesi “Il Cerchio e le Gocce” e “Monkeys Evolution” che si sono occupate della selezione degli artisti.

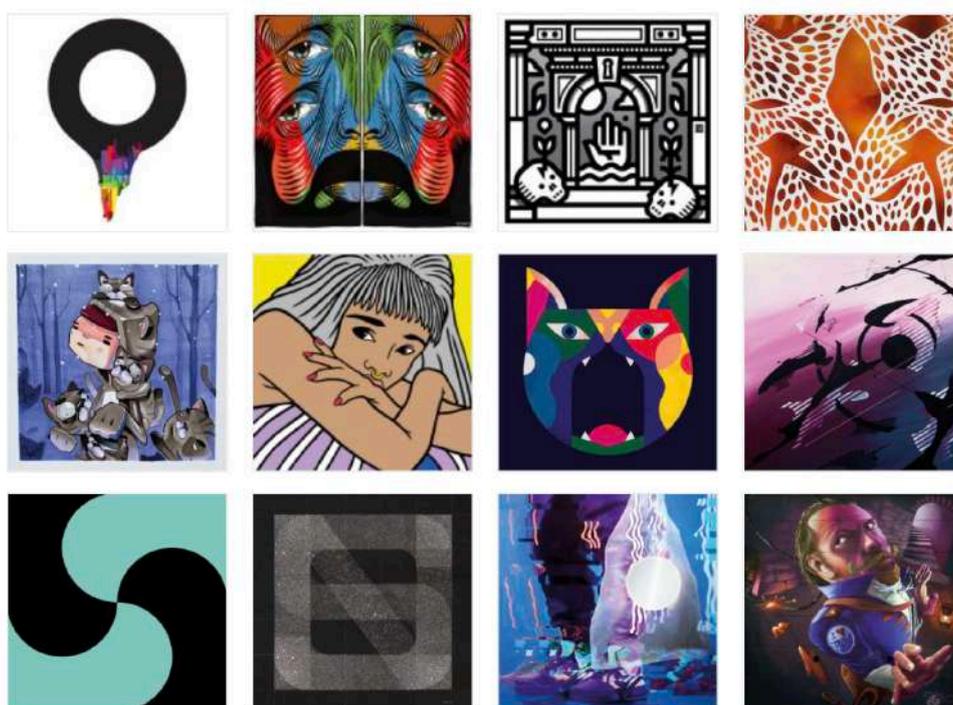
“Nel ventennale del progetto 'MurArte' e nel decennale di 'PicTurin- Mural Art Festival', che hanno permesso a Torino di diventare – prima tra le città italiane ed europee – un laboratorio di istituzionalizzazione del Graffiti-Writing e una delle capitali europee della Street Art e della Urban Art, si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana: 'Spazio Portici – Percorsi Creativi'. All'interno di un contesto architettonico e culturale tra i più rilevanti del tessuto metropolitano, trova collocazione una sequenza di banner, sui quali una restituzione fotografica di opere di Street Artist e muralisti torinesi e italiani viene esposta in una mostra temporanea dal carattere museale – spiega Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore del percorso espositivo – . Torino è attraversata da una galleria a cielo aperto di 'pezzi' che rappresentano la Graffiti-Street-Urban Art nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea. Se le molte opere site specific sparse per la città, prodotte da quelli che una volta erano i 'terribili kids' del graffitismo e che oggi sono artisti o designer di rilevanza internazionale, rappresentano un'esposizione che ha preso forma attraverso processi di istituzionalizzazione

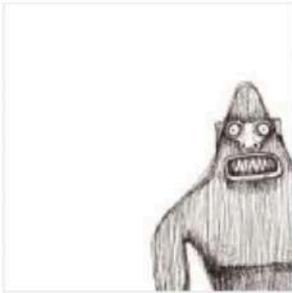
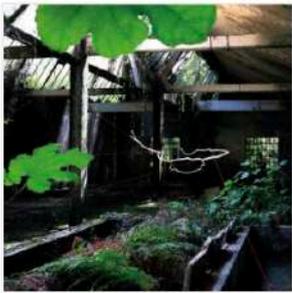
(‘MurArte’), festival internazionali (‘PicTurin’) o progetti di comunicazione sociale realizzati in sinergia tra enti pubblici o privati (ex. ‘Toward2030. What are you doing?’), ‘Spazio Portici – Percorsi creativi’ rappresenta invece il luogo i cui linguaggi nascono nella strada, incarnando creatività giovanile e metropolitana, per diventare autonome opere d’arte. Questa mostra temporanea mette infatti in scena una selezione di lavori, realizzati dalle tre crew storiche (Truly-Urban Artist, Monkeys Evolution e Il cerchio e le gocce) e da alcuni loro compagni di strada che operano in altri contesti urbani. Nello stesso tempo dialoga con altre due Temporary Exhibition (‘Toward2030’ e ‘Beyond Walls’) ospitate negli spazi dei Musei Reali Torino e con l’opera site specific di Land-Street Art di Saype nei giardini della Porta Palatina. Stili, linguaggi, forme e colori delle immagini collocate sulla parte superiore delle arcate rapiscono lo sguardo, costringendo il passante a soffermarsi su una parte di questo immaginario urbano, ormai diventato estetica diffusa, spingendolo a rintracciare nella continuità e nella ricorrenza di stilemi e codici un’aria di famiglia caratteristica di ‘una scuola torinese’ dell’Urban Art nata nella strada, nutrita dalla contro-cultura e oggi diventata parte integrante del nostro immaginario globale.”

Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell’Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.





Torino Oggi.it
dal 2008

— le parole che valgono, le notizie che restano —

I portici di Torino si trasformano in una galleria d'arte a cielo aperto

"Spazio Portici - Percorsi Creativi" ha inaugurato in via Po, nel tratto tra via Sant'Ottavio e via Rossini. In futuro animerà progressivamente via Nizza e via Sacchi per poi estendersi a tutti i 12 km di portici torinesi



Si è inaugurato oggi, in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, "Spazio Portici - Percorsi Creativi", un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.

La galleria a cielo aperto è voluta fortemente dall'assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della Città di Torino. Così l'assessore **Marco Alessandro Giusta**: "Una città che vuole crescere collabora e mette insieme in modo sinergico l'amministrazione pubblica, soggetti privati, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e altri stakeholders del territorio, creando nuove

reti sociali, connessioni tra centro e periferia, immaginando ambiti di sviluppo. Spazio Portici nasce da questa visione d'insieme e porta con sé un valore più ampio. Non è una semplice galleria ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta".

Il progetto è organizzato e gestito da Fondazione Contrada Torino, già impegnata da molti anni nella valorizzazione dei portici della città e che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia.

"Parte oggi una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l'arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città - dichiara **Germano Tagliasacchi**, direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus - . Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere, in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità, l'inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana".

Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.

TORINOTODAY

I portici di Torino ospitano una mostra a cielo aperto: la nuova galleria pubblica

'Spazio Portici - Percorsi Creativi', la prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana



Inaugurato nel fine settimana, in via Po nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, “Spazio Portici - Percorsi Creativi”, un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza. L'obiettivo è avviare degli spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino valorizzando la creatività giovanile. Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale. Il progetto avvia un percorso che, grazie ai prossimi contributi delle arti visive e performative, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

La galleria a cielo aperto è voluta fortemente dall'assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della Città di Torino. L'assessore Marco Alessandro Giusta infatti dichiara: "Spazio Portici non è una semplice galleria, ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell'importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo".

Il progetto è organizzato e gestito da Fondazione Contrada Torino, già impegnata da molti anni nella valorizzazione dei portici della città e che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia. “Una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l’arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città - Dichiaro

Germano Tagliasacchi, Direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus -. Nella logica prosecuzione delle varie attività condotte in dieci anni dalla Fondazione Contrada Torino sul tema della conservazione dei beni culturali e dell’arte pubblica si materializza, con ‘Spazio Portici - percorsi creativi’, una proficua congiunzione di intenti. Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere, in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità, l’inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana”.

“All’interno di un contesto architettonico e culturale tra i più rilevanti del tessuto metropolitano, trova collocazione una sequenza di banner, sui quali una restituzione fotografica di opere di Street Artist e muralisti torinesi e italiani viene esposta in una mostra temporanea dal carattere museale - spiega Roberto Mastroianni, Critico d’arte e Curatore del percorso espositivo -. Torino è attraversata da una galleria a cielo aperto di ‘pezzi’ che rappresentano la Graffiti-Street-Urban Art nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell’arte contemporanea. Se le molte opere site specific sparse per la città, prodotte da quelli che una volta erano i ‘terribili kids’ del graffitismo e che oggi sono artisti o designer di rilevanza internazionale, rappresentano un’esposizione che ha preso forma attraverso processi di istituzionalizzazione (‘MurArte’), festival internazionali (‘PicTurin’) o progetti di comunicazione sociale realizzati in sinergia tra enti

Percorsi creativi' rappresenta invece il luogo i cui linguaggi nascono nella strada, incarnando creatività giovanile e metropolitana, per diventare autonome opere d'arte. Questa mostra temporanea mette infatti in scena una selezione di lavori, realizzati dalle tre crew storiche (Truly-Urban Artist, Monkeys Evolution e Il cerchio e le gocce) e da alcuni loro compagni di strada che operano in altri contesti urbani. Nello stesso tempo dialoga con altre due Temporary Exhibition ('TOWard2030' e 'Beyond Walls') ospitate negli spazi dei Musei Reali Torino e con l'opera site specific di Land-Street Art di Saype nei giardini della Porta Palatina. Stili, linguaggi, forme e colori delle immagini collocate sulla parte superiore delle arcate rapiscono lo sguardo, costringendo il passante a soffermarsi su una parte di questo immaginario urbano, ormai diventato estetica diffusa, spingendolo a rintracciare nella continuità e nella ricorrenza di stilemi e codici un'aria di famiglia caratteristica di 'una scuola torinese' dell'Urban Art nata nella strada, nutrita dalla contro-cultura e oggi diventata parte integrante del nostro immaginario globale".

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: 108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik. Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le opere diventeranno itineranti e al loro posto verranno presentati altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici come i protagonisti di Graphic Days o delle settimane del Design.



SPAZIO PORTICI - PERCORSI CREATIVI

CULTURA & TRADIZIONE

In via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant'Ottavio, è stato inaugurato “**Spazio Portici - Percorsi Creativi**” - spazi di espressione artistica sotto i portici della città di Torino che valorizzano la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici al fine di creare un percorso visivo itinerante che contribuirà a dare nuova vita alle arcate. Spazio Portici - Percorsi Creativi oltre a essere una nuova dimensione di espressione artistica è anche una proiezione del futuro dell'arte, integrata con gli spazi urbani in modo non convenzionale.





Spazio portici – 12 chilometri di galleria d’arte passeggiando per Torino

SPAZIO PORTICI – PERCORSI CREATIVI

NASCE A TORINO UNA NUOVA GALLERIA A CIELO APERTO SOTTO I PORTICI DELLA CITTÀ

Si è inaugurato , in via Po, nel tratto da via Rossini a via Sant’Ottavio, “**Spazio Portici – Percorsi Creativi**”, un progetto di **Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa**, realizzato con il **sostegno di Iren e Lavazza**.

L’obiettivo è **avviare** degli **spazi di espressione artistica sotto i portici** della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo **installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici** al fine di creare un percorso visivo **itinerante** che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una **nuova dimensione di espressione artistica** é anche una **proiezione del futuro dell’arte**, integrata con **gli spazi urbani** in modo non convenzionale.

La galleria a cielo aperto è voluta fortemente dall’assessorato ai Diritti, Giovani e Creatività della Città di Torino. L’assessore **Marco Alessandro Giusta** infatti dichiara:

"Una città che vuole crescere collabora e mette insieme in modo sinergico l’amministrazione pubblica, soggetti privati, giovani professionisti, commercianti, fondazioni e altri stakeholders del territorio, creando nuove reti sociali, connessioni tra centro e periferia, immaginando ambiti di sviluppo. Spazio Portici nasce da questa visione d’insieme e porta con sé un valore più ampio. Non è una semplice galleria ma un progetto di trasformazione urbana che valorizza la professione creativa e che mette al centro i giovani e le giovani, la loro visione del mondo, i temi ambientali e sociali che affrontano. I portici sono, oggi come nel passato, teatro di scritte, messaggi politici, amorosi, che rappresentano forme di espressività, manifestazione di conflitti e di protesta. Sono convinto dell’importanza di uscire dalla retorica del decoro e affrontare il tema dello spontaneismo valorizzandone la componente artistica e dandole la

possibilità di avere spazi di espressione riconosciuti, anche a vantaggio del commercio e del turismo. L'arte è frattura, è visione, è libertà. Ce lo ha dimostrato Saype la scorsa settimana con la sua opera. Così come Toward 2030, Beyond Walls, Campus Diffuso, ToNite, Casa Bottega, progetti realizzati in partenariato pubblico privato, Spazio Portici è un tassello importante che riconosce la creatività giovanile e le politiche destinate ai giovani come elementi imprescindibili di sviluppo, costruendo percorsi di crescita e di scambio con il resto del mondo, creando occasioni di incontro tra i soggetti della cultura e dell'arte torinese e i giovani professionisti, offrendo alla cittadinanza la capacità di (ri)lettura del quotidiano che l'arte e lo spettacolo nello spazio pubblico rappresentano e, ultimo, ma non ultimo, riconoscendo le professionalità e il lavoro delle e degli artisti a servizio della valorizzazione della città, delle comunità che la abitano e del turismo. Circa un anno fa, su richiesta della Sindaca, la Fondazione Contrada Torino, insieme all'associazione Commercianti di via Po, ha ideato e progettato un piano straordinario in tre fasi per il recupero dei portici. Straordinario in quanto la pulizia e il mantenimento dei portici sono normalmente a carico dei proprietari degli stabili. La spinta propulsiva, caratterizzata dal recupero della bellezza dei portici e nell'allestimento di questa galleria a cielo aperto, è stata sostenuta da Iren e Lavazza, e vuole diventare un modello da applicare anche agli altri portici torinesi, a iniziare da via Nizza, via Sacchi e via Cernaia già coinvolte nel processo. Sono quindi felice di inaugurare oggi una nuova galleria pubblica cittadina, Spazio Portici, dove il contemporaneo, l'arte e la creatività giovanile trovano la loro collocazione all'interno di uno spazio di bellezza storica."

Il progetto è **organizzato e gestito** da **Fondazione Contrada Torino**, già impegnata da molti anni nella **valorizzazione dei portici** della città e che ha da poco coordinato la pulizia di via Po, via Nizza, via Sacchi e via Cernaia.

*"Parte oggi una nuova ed entusiasmante sfida per valorizzare i portici di Torino. Portare l'arte sotto i 12 chilometri di arcate che costituiscono uno dei patrimoni culturali più rilevanti della città – **Dichiara Germano Tagliasacchi, Direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus** – . Nella logica prosecuzione delle varie attività condotte in dieci anni dalla Fondazione Contrada Torino sul tema della conservazione dei beni culturali e dell'arte pubblica si materializza, con 'Spazio Portici – percorsi creativi', una proficua congiunzione di intenti. Promuovere un uso insolito di questa galleria urbana, unica in Italia, grazie alla creatività di giovani talenti e con essa sostenere , in un momento così delicato, lo spazio pubblico e le sue funzioni principali: la socialità,*

l'inclusione, la trasmissione di saperi, il miglioramento della percezione della qualità urbana. Inizia un itinerario che porterà nel tempo, nei diversi contesti porticati, suggestioni artistiche che dovranno aumentare l'attrattività dei singoli percorsi a vantaggio dell'intero sistema. Il prologo è particolarmente interessante in quanto la comunità degli urban artists si presenta alla collettività con una modalità differente rispetto alle loro performance nello spazio pubblico. Interventi che hanno contribuito a rendere Torino una delle capitali europee della street art. Questa caratteristica pone in evidenza il loro impegno a sostenere concetti e attitudini a pieno diritto ricomprese nelle migliori espressioni delle arti visive contemporanee e, non ultimo, a marcare la evidente differenza corrente tra spontaneismo e professionalità."

Torino da più decenni è interessata allo sviluppo della cultura del *graffiti-writing* e alla sua evoluzione che segue varie declinazioni. Ne sono esempio le numerose opere, sparse sui muri della città, di **artisti nazionali e internazionali**. È proprio per questo che **Spazio Portici – Percorsi Creativi** inaugurerà con la dirompente creatività degli **urban artists**, torinesi e italiani, coordinati dalla curatela di Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore, in collaborazione con le associazioni culturali torinesi "**Il Cerchio e le Gocce**" e "**Monkeys Evolution**" che si sono occupate della **selezione degli artisti**.

"Nel ventennale del progetto 'MurArte' e nel decennale di 'PicTurin- Mural Art Festival', che hanno permesso a Torino di diventare – prima tra le città italiane ed europee – un laboratorio di istituzionalizzazione del Graffiti-Writing e una delle capitali europee della Street Art e della Urban Art, si dà vita alla prima galleria a cielo aperto di arte e creatività urbana: 'Spazio Portici – Percorsi Creativi'. All'interno di un contesto architettonico e culturale tra i più rilevanti del tessuto metropolitano, trova collocazione una sequenza di banner, sui quali una restituzione fotografica di opere di Street Artist e muralisti torinesi e italiani viene esposta in una mostra temporanea dal carattere

*museale – **Spiega Roberto Mastroianni, Critico d'arte e Curatore del percorso espositivo** – . Torino è attraversata da una galleria a cielo aperto di 'pezzi' che rappresentano la Graffiti-Street-Urban Art nella sua evoluzione da fenomeno contro-culturale a espressione globalizzata dell'arte contemporanea. Se le molte opere site specific sparse per la città, prodotte da quelli che una volta erano i 'terribili kids' del graffitismo e che oggi sono artisti o designer di rilevanza internazionale, rappresentano un'esposizione che ha preso forma attraverso processi di istituzionalizzazione ('MurArte'), festival internazionali ('PicTurin') o progetti di comunicazione sociale*

realizzati in sinergia tra enti pubblici o privati (ex. 'Toward2030. What are you doing?'), 'Spazio Portici – Percorsi creativi' rappresenta invece il luogo in cui linguaggi nascono nella strada, incarnando creatività giovanile e metropolitana, per diventare autonome opere d'arte. Questa mostra temporanea mette infatti in scena una selezione di lavori, realizzati dalle tre crew storiche (Truly-Urban Artist, Monkeys Evolution e Il cerchio e le gocce) e da alcuni loro compagni di strada che operano in altri contesti urbani. Nello stesso tempo dialoga con altre due Temporary Exhibition ('TOWARD2030' e 'Beyond Walls') ospitate negli spazi dei Musei Reali Torino e con l'opera site specific di Land-Street Art di Saype nei giardini della Porta Palatina. Stili, linguaggi, forme e colori delle immagini collocate sulla parte superiore delle arcate rapiscono lo sguardo, costringendo il passante a soffermarsi su una parte di questo immaginario urbano, ormai diventato estetica diffusa, spingendolo a rintracciare nella continuità e nella ricorrenza di stilemi e codici un'aria di famiglia caratteristica di 'una scuola torinese' dell'Urban Art nata nella strada, nutrita dalla contro-cultura e oggi diventata parte integrante del nostro immaginario globale."



Il progetto, a partire da via Po, avvia un percorso che, grazie ai **prossimi contributi delle arti visive e performative**, animerà progressivamente i portici di via Nizza, via Sacchi per estendersi a tutti i 12 km di portici della città di Torino.

Gli artisti che per primi vedranno le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: **108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.**

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le **opere diventeranno itineranti** e al loro posto verranno presentati **altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici** come i protagonisti di **Graphic Days** o delle **settimane del Design.**

Giorgia Ciattoni – Ufficio Stampa Fondazione Contrada Torino Onlus

press@contradatorino.org cell. +39 3272898098

Le arcate di via Po a Torino ospitano la creatività giovanile di “Spazio Portici – Percorsi Creativi”



In via Po, nel centro storico di Torino, nel tratto da via Rossini a via Sant’Ottavio, è stato inaugurato “Spazio Portici – Percorsi Creativi”, un progetto di Città di Torino, Fondazione Contrada Torino Onlus e Torino Creativa, realizzato con il sostegno di Iren e Lavazza.

L'obiettivo è **avviare** degli **spazi di espressione artistica sotto i portici** della città di Torino valorizzando la creatività giovanile.

Lungo i 12 chilometri di portici, partendo da via Po, si svilupperanno nel tempo **installazioni, esposizioni, mostre temporanee e happening artistici** al fine di creare un percorso visivo **itinerante** che contribuirà a dare nuova vita alle arcate.

Spazio Portici – Percorsi Creativi oltre a essere una **nuova dimensione di espressione artistica** é anche una **proiezione del futuro dell'arte**, integrata **con gli spazi urbani** in modo non convenzionale.

Gli artisti che per primi vedono le loro opere allestite in questa nuova galleria a cielo aperto sono: **108, Abel, Andrea Casciu, Aris, Bans, Br1, Camilla Falsini, Corn79, CT, Diego Federico, Droufla, Encs, Fabio Petani, Geometric Bang, Giorgio Bartocci, Howlers, Kiki Skipi, Livio Ninni, Luca Font, Mach505, Mauro149, Moneyless, Mr Fijodor, Nice and the fox, Ninja1, Rems182, Sea Creative, Shekoo, Supe, Truly design Crew, Vesod, Viola Gesmundo, Wasp, Wat, Wens, Wubik.**

Dagli urban artists in poi le arcate non rimarranno vuote. Le **opere diventeranno itineranti** e al loro posto verranno presentati **altri percorsi creativi: artisti dell'Accademia Albertina, designers e grafici** come i protagonisti di **Graphic Days** o delle **settimane del Design**.